

DECRETO RETTORALE N. 6002

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 5340 del 17 aprile 2019, recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- visto il proprio decreto n. 5784 del 23 ottobre 2019, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Economia, nell'adunanza del 5 dicembre 2019, dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, nell'adunanza del 14 novembre 2019 e dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche e sociali nell'adunanza del 25 settembre 2019 e del 27 novembre 2019;
- viste le delibere adottate dal Senato Accademico, nell'adunanza del 7 ottobre 2019 e del 9 dicembre 2019;
- viste le delibere adottate dal Comitato direttivo, nell'adunanza del 9 ottobre 2019 e dell'11 dicembre 2019,

DECRETA

Art. 1

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI ECONOMIA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: <u>SECS-P/03 PUBLIC ECONOMICS</u></i>	n. 1 posto.
---	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Gilberto TURATI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Innovazione, produttività e spesa sanitaria.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Innovation, productivity and health expenditure.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca si propone di analizzare i legami tra l'innovazione tecnologica in medicina, la produttività degli ospedali e la spesa sanitaria. L'innovazione è da considerarsi in modo ampio, sia in termini di nuove tecniche e tecnologie medico-chirurgiche, sia in termini di nuove soluzioni farmacologiche per la cura dei pazienti. Il primo obiettivo della ricerca è quello di capire come si diffondono le innovazioni e quali effetti hanno sui differenziali di produttività degli ospedali. Il secondo obiettivo è quello di studiare l'impatto delle innovazioni sulla spesa sanitaria. Il candidato selezionato si unirà all'attività di ricerca del dipartimento di Economia e finanza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e, in particolare, al gruppo di economia sanitaria attivo presso il *campus* di Roma.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The research aims at analysing the link between innovation in medicine, hospitals' productivity and healthcare spending. Innovation has to be broadly conceived both in terms of new medical and surgical techniques, and in terms of new drugs for the cure of patients. The first objective of the research is to understand innovation diffusion at the territorial level, and its impact on the productivity differentials among hospitals. The second objective is to study the impact of innovations on healthcare expenditure. The selected candidate will contribute to the activities of the department of Economics and finance and, in particular, she/he will interact with the health economics group active at the Rome campus.

SEDE: Roma.

FINANZIAMENTO: Alta scuola di Economia e *management* dei sistemi sanitari (ALTEMS) e Facoltà di Economia.

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 3 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE</u> <i>ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/01 AGRICULTURAL ECONOMICS AND RURAL APPRAISAL</u></i>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Gabriele CANALI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Valutazione dei servizi ecosistemici e contributo alla sostenibilità degli investimenti in verde urbano.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Assessment of ecosystem services and contribution to sustainability of investments in urban green.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto è finalizzato alla valutazione dei servizi ecosistemici offerti dagli investimenti in verde urbano. La ricerca prevede una prima fase di approfondita analisi bibliografica per raccogliere tutte le evidenze scientifiche sul valore di questi servizi ecosistemici. In una seconda fase si procederà a integrare le informazioni ottenute con eventuali specifiche analisi quantitative volte a completare le informazioni quantitative utili per poter sviluppare un modello utilizzabile anche da *policy-maker* per valutare la convenienza e la sostenibilità degli investimenti in verde urbano.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The aim of the project is to assess the role and value of ecosystem services provided by urban green investments. The first phase of this research will be a deep and complete review of all studies available with reference to the economic evaluation of ecosystem services. In the second phase this information will be completed with specific empirical studies, if needed, in order to complete the analysis of the most important ecosystem services in order to create a decision support model, i.e. a tool that policy makers can use in order to evaluate the cost benefit analysis of investments in urban green and its overall sustainability.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: Serve verde. Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Canali. Ente finanziatore: Gal Oglio Po.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/02 AGRONOMIA E</u> <u>COLTIVAZIONI ERBACEE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/02 AGRONOMY AND FIELD CROPS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Vincenzo TABAGLIO.

TITOLO DELLA PROGETTO DI RICERCA: NOVAGRO: sistemi biologici innovativi per un'agricoltura sostenibile e competitiva.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: NOVAGRO: innovation at organic farming level for enhancing sustainability and competitiveness of agriculture in the Po valley (northern Italy).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il principale obiettivo di NOVAGRO è di promuovere un agro-ecosistema BIO efficiente, che mantenga elevati *standard* produttivi per gli agricoltori e razionalizzi l'utilizzo delle risorse naturali limitate, sulle quali si fonda la produzione di alimenti. Il progetto prevede lo sviluppo di sistemi colturali basati sull'adozione di pratiche agricole sostenibili e di tecnologie innovative, la cui combinazione sia in grado di esaltare i processi biologici e biochimici che sostengono la produzione agraria. In particolare, le attività del progetto di ricerca si focalizzeranno sull'introduzione e successiva valutazione di (i) pratiche di gestione conservativa del suolo, quali la riduzione delle lavorazioni e i sovesci di *cover crop*; (ii) strategie sostenibili e resilienti di gestione dell'irrigazione e della fertilizzazione organica, quali l'impiego di sistemi irrigui innovativi e l'utilizzo efficiente dei reflui. Inoltre, sarà valutato l'effetto delle tecniche/pratiche introdotte sul potenziale di mitigazione del cambiamento climatico.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: NOVAGRO's main objective is to promote an efficient ORGANIC agro-ecosystem, which maintains high productivity and rationalizes the use of limited natural resources, on which food production is based. The project involves the development of cropping systems based on sustainable agricultural practices and innovative technologies, the combination of which is able to enhance the biological and biochemical processes that support agricultural production. In particular, activities within the research project will focus on introducing and evaluating (i) conservation agriculture practices, such as reduced tillage and cover cropping; (ii) sustainable and resilient irrigation and organic fertilization strategies, such as the adoption of innovative irrigation schemes and the efficient use of effluents. In addition, the effect of adopted techniques/practices on the climate change mitigation potential will be evaluated.

SEDE: Piacenza.

Finanziamento: NOVAGRO: sistemi biologici innovativi per un'agricoltura sostenibile e competitiva - PSR 2014-2020 Regione Lombardia.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/13 CHIMICA AGRARIA</u> <u>ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Lucrezia LAMASTRA.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Sviluppo di un modello *PEF compliant* per il settore lattiero caseario.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Development of a PEF compliant dairy tool.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto è rivolto a sviluppare una metodologia di valutazione dell'impatto ambientale del settore lattiero-caseario italiano compatibile con i requisiti della relativa PEF e applicabile anche in altre realtà produttive Europee.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims to develop a methodology to assess the environmental impact of the Italian dairy sector compliant with the PEF requirements. The developed methodology has to be applied and tested in other European countries.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: Sviluppo di un modello *PEF compliant* per il settore lattiero caseario. Ente finanziatore: *Life TTGG*.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE</u> <u>ACADEMIC DISCIPLINE: SPS/12 SOCIOLOGY OF LAW, DEVIANCE AND SOCIAL CHANGE</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Francesco CALDERONI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Analisi del rischio corruzione e collusione.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Analysis of risk of corruption and collusion.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto mira a sviluppare dei modelli di valutazione del rischio delle imprese in ambito anti-corruzione e anticiclaggio di denaro. In particolare, a costruire modelli capaci di individuare indicatori di anomalia a livello di singola impresa per identificare comportamenti corruttivi e collusivi tra le imprese partecipanti a gare di appalto.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims at developing risk assessment models for firms in the anti-corruption and anti-money laundering domains. In particular, the project will build models to detect anomaly indicators at the company level to identify corruptive and collusive behaviors among enterprises participating in public procurement.

LINGUA STRANIERA: inglese.

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: Progetto *Developing a tool to assess corruption risk factors in firms' ownership structure* (DATACROS).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO: il colloquio potrà essere effettuato in presenza o in modo telematico come previsto dall'art. 5 del Regolamento vigente. In particolare, i candidati residenti o domiciliati oltre i 600 km dalla sede di svolgimento della procedura concorsuale possono chiedere che il colloquio si svolga in modalità telematica (videoconferenza a mezzo Skype).

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 **Presentazione della domanda**

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere, alternativamente:

- consegnata a mano (entro le ore 17.00 del **7 febbraio 2020** giorno di scadenza);
- inviata tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, **utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul sito *internet* del M.I.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it> e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare (precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni

rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-

disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;

- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase

di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11

Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Il rinnovo dell'assegno non può avere durata inferiore all'anno.

Art. 12

Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia

previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13

Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14

Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge

7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Cristian COLNAGHI - Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio amministrazione concorsi) - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 MILANO (tel. 02/7234.3813 – fax 02/7234.2972 – email: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 7 gennaio 2020

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 13 gennaio 2020